D.D.S n. 2511 PF 4161

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TESORO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO il Decreto Legislativo del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la Legge Regionale 13 gennaio 2015 n. 3, art. 11, in forza del quale la Regione, a decorrere dall'1 gennaio 2015, applica le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, con modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, articolo 8 lettera e), concernente le funzioni dei Dirigenti preposti ad Aree e Servizi;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n. 2444 del 5 dicembre 2023, con il quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio Tesoro al Dott. Riccardo Giammanco;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n. 2551 del 20 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il relativo contratto individuale di lavoro, originariamente avente scadenza il 31 dicembre 2025 e, da ultimo, prorogato con Decreto del Ragioniere Generale n. 1725 del 18 giugno 2026 fino al 31 dicembre 2026 ovvero, se anteriore, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2, concernente l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio finanziario gestionale, del Perimetro sanitario e del Piano degli indicatori;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 09 aprile 2026, concernete "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2. Riapprovazione Bilancio finanziario gestionale. Rettifica deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2026, n. 13;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex), ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" (GU n. 47 del 24.02.2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) e, nello specifico, l'articolo 19 "*Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTA la Decisione C (2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione Europea ha adottato il "*Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027*", come modificata dalla Decisione C (2024) 6561 del 12 settembre 2024;

VISTO il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021/2027 che individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di programma tra cui l'Azione 1.1 – "*Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate*" – dedicata al supporto dell'attuazione degli interventi delle politiche di coesione delle Amministrazioni regionali e degli Enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate al fine di una loro gestione più efficace e più efficiente;

CONSIDERATO che:

- l'Operazione 1.1.4 "*Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA*" dell'Azione 1.1 della Priorità 1 prevede la realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa progettati all'interno dei PRigA regionali e finanziabili a valere sul PN CapCoe ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) 2021/1060;
- la complementarietà tra quanto attivato a livello regionale e quanto finanziato a valere su tale Operazione del PN CapCoe, nonché l'elenco dei progetti finanziabili, è definito all'interno dei Piani di Azione Regionali (PAR) approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN e definiti di concerto con le sette Regioni Meno Sviluppate e integrati nei rispettivi Piani di Rigenerazione Amministrativa e approvati dal Comitato di Sorveglianza;

TENUTO CONTO che per la sopra citata Operazione le condizioni da soddisfare e i risultati tangibili intermedi che determinano il rimborso da parte della Commissione europea sono previsti all'Allegato A "*Sintesi degli elementi principali*" e all'Allegato B "*Dettagli per tipo di operazione*" dell'Appendice 2 del Programma;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del "*Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 20212027 (FESR e FSE+)*" - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023;

VISTO l'art. 2, comma 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua quale "beneficiario": "*a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni*";

VISTO l'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua le Responsabilità dei beneficiari:

"*1. I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a 4 norma dell'articolo 62, nei modi seguenti:*

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue:

i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500 000 EUR;

ii) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall'AMIF, dall'ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100 000 EUR;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Ove un beneficiario del FSE+ sia una persona fisica, o le operazioni siano sostenute a titolo dell'obiettivo specifico di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera m), del regolamento FSE+, non si applica la prescrizione di cui al primo comma, lettera d).

In deroga al primo comma, lettere c) e d), per le operazioni sostenute dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI, il documento che specifica le condizioni per il sostegno può stabilire requisiti specifici per l'esposizione pubblica delle informazioni sul sostegno fornito dai fondi ove ciò sia giustificato da ragioni di sicurezza e di ordine pubblico in conformità dell'articolo 69, paragrafo 5. 2.

Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento Interreg.

Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c). 3.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata";

VISTO l'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua tra le forme di sovvenzioni:

"*Le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle 5 forme seguenti:*

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario;
e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95";

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n.748 del 23 aprile 2025 e suoi allegati con il quale:

- si è preso atto dell'Ammissione al finanziamento del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+), nell'ambito della Priorità 1 "*Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate*", Azione 1.1 "*Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate*", Operazione 1.1.4 "*Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – a valere sul FESR"*, del progetto a titolarità del Dipartimento del Bilancio e del Tesoro (beneficiario) e Dipartimento della Programmazione (co-proponente) della Regione Siciliana, e nello specifico: "*Rafforzamento della capacità amministrativo-contabile regionale"– CUP G61E25000000007* per un importo complessivo di € 6.500.000,00 allegato al presente decreto (allegato A) che ne costituisce parte integrante;
- si è approvato l'Accordo di *concessione di finanziamento* per la regolamentazione dei rapporti di attuazione gestione e controllo relativi al citato Progetto **"***Rafforzamento della capacità amministrativo-contabile regionale***"**, CUP G61E25000000007, Priorità 1, Azione 1.1 del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, (Allegato B) che costituisce parte integrante del presente Decreto, sottoscritto dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e la Regione Siciliana, Dipartimento del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria generale della Regione e Dipartimento Regionale della Programmazione;

VISTO Decreto del Dirigente del Servizio Tesoro n. 1982 del 21 ottobre 2025 con il quale è stata accertata in entrata la somma complessiva di Euro 6.500.000,00 di cui Euro 3.126.700,00 sul capitolo 8638 ed Euro 3.373.300 sul capitolo 8639 a valere sul Bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2025/2028;

VISTO l'accertamento n. 885095/2025 di Euro 1.308.679,00;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 22 settembre 2026 «Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025. Articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni».

VISTO che con il predetto Riaccertamento ordinario dei residui è stata disposta l'eliminazione dal capitolo 8638 "Assegnazioni correnti della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCDS per l'attuazione del Progetto Rafforzamento della capacità amministrativo-contabile-regionale." E.2.01.01.01.003, della somma di Euro 475.536,23 corrispondente alle economie registrate nell'esercizio finanziario 2025 dei capitoli di spesa correlati "132039 - 130240 – 132041 – 132042 – 132043;

VISTO il cronoprogramma di progetto, rappresentato nel diagramma di GANTT allegato al presente decreto, dal quale risultano la tempistica di realizzazione delle attività previste e la relativa articolazione temporale;

CONSIDERATO che occorre adeguare l'imputazione temporale delle entrate alla spesa, nel rispetto dell'esigibilità delle relative obbligazioni, al fine di iscrivere nell'esercizio 2026 le risorse corrispondenti alle economie registrate nell'esercizio 2025 sui capitoli di spesa collegati e assicurare la disponibilità finanziaria necessaria all'assunzione degli impegni connessi all'approvazione dei contratti;

RITENUTO di procedere all'accertamento, con imputazione all'esercizio finanziario 2026, della somma di euro 475.536,23 sul capitolo 8638 "Assegnazioni correnti della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCDS per l'attuazione del Progetto Rafforzamento della capacità amministrativo-contabile-regionale", codice del piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.003, corrispondente alle entrate eliminate in sede di riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 339/2026, in relazione alle economie registrate nell'esercizio 2025 sui capitoli di spesa correlati;

D E C R E T A

ART. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate, è accertata, con imputazione all'esercizio finanziario 2026, la somma di **euro 475.536,23** sul capitolo 8638 del bilancio della Regione Siciliana, denominato "Assegnazioni correnti della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCDS per l'attuazione del Progetto Rafforzamento della capacità amministrativo-contabile-regionale", codice del piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.003.

ART. 2

Il presente decreto viene trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Economia per la registrazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9, previa pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e s.m.ii.

Palermo lì, 02/11/2026

Il Dirigente del Servizio
Riccardo Giammanco

RICCARDO
GIAMMANCO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
30.10.2026 11:57:12
GMT+01:00

Il Funzionario Economico Contabile
Doriana Fascella
F.TO